

➔ **DAL 21 OTTOBRE ALLA PIAZZA DEI MESTIERI**

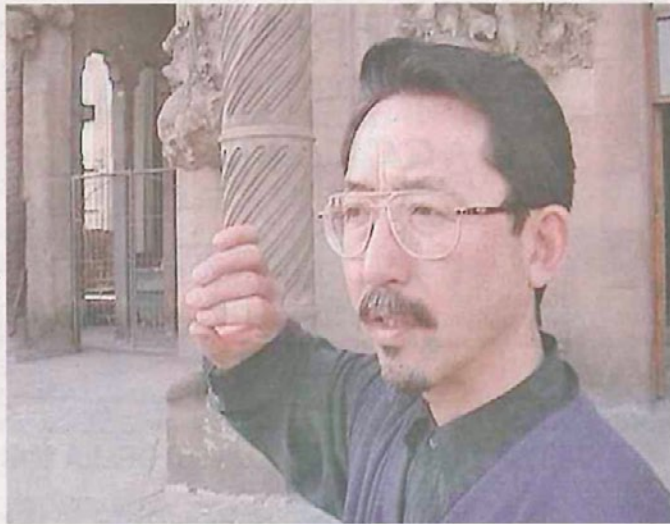
"Faremo l'impossibile" parola di architetti

Prende il via una rassegna dedicata alle sfide del design. La aprono due grandi ospiti: Sotoo e Sasaki

Per ora fanno l'impossibile e per i miracoli si stanno attrezzando. Etsuro Sotoo è uno scultore giapponese, quasi un mistico, poiché da 25 anni lavora alla costruzione della Sagrada Familia di Barcellona, la cattedrale progettata e iniziata dal grande Antoni Gaudì. Non ha l'ambizione di finir-la, ma almeno ci prova.

Mutsuro Sasaki è uno «strutturista», un mago in poche parole, che riesce a realizzare da un punto di vista pratico progetti particolarmente grandi e complessi (in Giappone si dice «tanto poi ci pensa Sasaki!»). Negli ultimi anni, la collaborazione con Toyo Ito ed Arata Isozaki ha dato vita ad opere dalle forme particolarmente complesse.

Inevitabile che i due siano i primi ospiti della rassegna «L'impossibile accade di rado, ma accade talvolta!» che parte martedì 21 ottobre alle ore 17,30, presso la Piazza dei Mestieri, in via Jacopo J. Durandi 13 (ingresso libero). Promossa e organizzata dall'Associazione Piazza dei Mestieri nell'ambito delle manifestazioni legate a «Torino 2008 World Design Capital» e al



Etsuro Sotoo da 25 anni lavora alla Sagrada Familia

XXIII Uia World Congress of Architecture, intende evidenziare come l'Architettura e il Design rappresentino da sempre una sfida in cui talvolta ciò che è considerato impossibile diventa realtà.

Il primo evento, «Architettura e design: tradizione e contemporaneità», vede appunto protagonisti Sasaki e Sotoo. La serata procederà, alle ore 21,30, con il concerto per pianoforte di Hisako Hiseki, docente presso la Arts University di Kyoto.

I successivi quattro eventi della manifestazione affronteranno: i temi del sociale, un'indagine sulla progettazione di

spazi dedicati a iniziative sociali; i progetti integrati, come la costruzioni di parchi tematici e esposizioni internazionali; il virtuale, al fine di investigare la relazione tra possibilità della computer grafica e processi ideativi in architettura; il futuro, attraverso un concorso internazionale dal titolo «Torino Sperimentale», aperto agli studi di architettura, cui si chiederà di concentrare la propria ricerca su alcuni ambienti di particolare valore nel centro storico di Torino.

La rassegna si concluderà nei primi mesi del 2009. Info 011/197.09.600, wdc@piazzedemestieri.it